

Le mine uccidono ancora in Afghanistan: in un giorno 11 bambini morti e 5 feriti

 renovatio21.com/le-mine-uccidono-ancora-in-afghanistan-in-un-giorno-11-bambini-morti-e-5-feriti/

admin

9 aprile 2024



Renovatio 21 *pubblica [questo articolo](#) su gentile concessione di AsiaNews. Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.*

I minori sono stati uccisi da ordigni inesplosi in due incidenti separati, hanno riferito le autorità locali. Da quando i talebani hanno riconquistato il Paese, diverse organizzazioni che si occupano di sminamento sono state costrette ad andarsene. Nel 2022 si era registrata una media di due vittime al giorno.

Le mine antiuomo continuano a uccidere i più vulnerabili in Afghanistan: 11 bambini sono morti e cinque sono rimasti feriti in due incidenti separati nelle province di Ghazni, a est del Paese, ed Herat, nella parte nord-occidentale.

Nel distretto di Giro sono morti nove bambini, hanno comunicato le autorità talebane, mentre nel distretto di Rabat-e-Sangi sono morti due minori tra i 10 e i 15 anni e altri cinque sono rimasti feriti. In entrambi i casi i bambini stavano giocando con gli ordigni inesplosi, hanno riferito fonti locali.

L'Afghanistan resta uno dei Paesi con il più alto tasso di residui bellici al mondo. In base ai dati delle Nazioni unite, dal 1989 sono stati feriti o uccisi dalle mine antiuomo quasi 57mila civili. E nell'85% dei casi, sottolinea l'UNICEF, le vittime sono bambini che calpestano involontariamente le mine o raccolgono ordigni inesplosi sparsi nei luoghi in cui soggiornano, giocano o svolgono le faccende domestiche.

[wpcod id="55157"]

Nel 2022 sono morti o rimasti mutilati 700 bambini, una media di due al giorno, ha comunicato l'Agenzia Onu per l'infanzia, mentre i dati del Comitato internazionale della Croce rossa (CICR) affermano invece che tra gennaio 2022 e giugno 2023 sono state registrate 541 esplosioni che hanno causato 640 vittime tra i minori.

Da quando i talebani hanno riconquistato l'Afghanistan nell'agosto 2021, anche diverse associazioni che si occupano di sminamento hanno abbandonato il Paese. L'imposizione di nuove restrizioni ai civili, soprattutto nei confronti delle donne, e il ritiro delle donazioni dall'estero (congelate perché la comunità internazionale non vuole riconoscere come legittimo il governo talebano) hanno bloccato l'attività degli enti stranieri, che hanno preferito andarsene.

Il CICR, in particolare, ha più volte sottolineato che l'assenza di finanziamenti rappresenta il più grosso ostacolo per il proseguimento delle operazioni di sminamento: «il drammatico calo delle risorse e dei finanziamenti ha avuto un impatto altrettanto drammatico sugli sforzi per eliminare le mine terrestri e gli ordigni inesplosi», ha affermato l'organizzazione. «C'è, tuttavia, ancora un disperato bisogno che la comunità internazionale fornisca assistenza tecnica e finanziaria per ridurre il numero di vittime umane causate da ordigni inesplosi», ha aggiunto.

Invitiamo i lettori di Renovatio 21 [a sostenere con una donazione](#) AsiaNews e le sue campagne.

Renovatio 21 offre questo articolo per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

[wpcod id="55157"]

SOSTIENI RENOVATIO 21

Immagine di pubblico dominio CC0 [via Flickr](#)

Argomenti correlati:

[Da leggere](#)

[Le forze russe raggiungono la città di Chasov Yar a Donetsk](#)

Continua a leggere

Potrebbe interessarti

Geopolitica

Le forze russe raggiungono la città di Chasov Yar a Donetsk



Pubblicato

18 ore fa
il

8 Aprile 2024
Da

[admin](#)



Le forze russe venerdì sarebbero entrate nel sobborgo di Chasov Yar, luogo dove nel corso degli anni l'Ucraina ha costruito serie fortificazioni nella città, minando il terreno, ha detto Yan Gagin, consigliere del capo della Repubblica di Donetsk Denis Pushilin. Lo riporta il sito

governativo russo *Sputnik*.

«Dalle nostre posizioni alla città stessa, a Chasov Yar, c'è circa mezzo chilometro. A volte questa distanza è maggiore, ma in linea di principio si tratta di questo... Diciamo che siamo già in periferia», ha detto il Gagin, sostenendo che Kiev ha costruito una fortificazione abbastanza seria nella città stessa, quindi l'avanzata dell'esercito russo è attentamente calibrata e il compito principale è proteggere il personale.

«Bisogna capire che il nemico si era ritirato a Chasov Yar dopo che abbiamo catturato Artemovsk», cioè la cittadina conosciuta anche come Bakhmut. «Il gruppo a Chasov Yar è stato rinforzato per più di un mese. Hanno avuto circa un anno per prepararsi a questo assalto. Questo è un periodo di tempo considerevole e si sono preparati. Bisogna capire che lì ci sono fortificazioni ingegneristiche e campi minati».

«Il nemico si è seriamente trincerato. Hanno gettato cemento per tutto questo tempo, si sono preparati», ha detto Gagin, specificando che l'esercito russo è vicino a prendere tutte le rotte di rifornimento delle forze armate ucraine sotto controllo di fuoco e ad interrompere la loro logistica in città, aggiungendo che l'artiglieria e l'aviazione russa stanno già colpendo le colonne rotanti dell'Ucraina legate alla città.

Sostieni Renovatio 21

«Non direi che abbiamo il controllo completo su tutti i modi per portare attrezzature logistiche e forniture logistiche a Chasov Yar, ma siamo vicini. Distruggiamo i convogli che trasportano forniture logistiche, a volte anche convogli in rotazione, sulle strade che portano a Chasov Yar. E, in generale, anche l'interruzione della logistica dei rifornimenti del gruppo nemico a Chasov Yar è la chiave per la vittoria», ha detto, aggiungendo tuttavia che è prematuro parlare del controllo completo di tutte le vie di rifornimento dell'esercito ucraino nella città.

«Ci sono diverse strade. E, in generale, tenendo conto che la nostra artiglieria e l'aviazione hanno iniziato a raggiungere queste strade ora, grazie a ciò Chasov Yar può davvero perdere la sua importanza come snodo di trasporto per il raggruppamento di truppe ucraine in questa sezione del fronte. Ciò finirà per interrompere completamente l'approvvigionamento del gruppo», ha affermato il consigliere di Pushilin, il quale ha quindi affermato che la liberazione di Chasov Yar aprirebbe la strada a un'ulteriore offensiva dell'esercito russo verso le città di Kramatorsk e Sloviansk, conosciute anche come Slavjansk.

Sputnik ha riferito che il comandante in capo dell'Ucraina Oleksandr Syrskyi ha riconosciuto la situazione «difficile» che le forze di Kiev stanno affrontando in prima linea.

«La situazione nell'area in cui operano le forze ucraine rimane difficile», ha scritto Syrskyi sul suo canale Telegram, notando che le forze russe stavano sfruttando la loro capacità di potenza aerea, insieme al vantaggio nei missili e nelle munizioni di artiglieria.

Il generale Syrskyi ha fatto questa dichiarazione il 5 aprile, appena dopo che l'esercito russo è entrato nella periferia di Chasov Yar.

SOSTIENI RENOVATIO 21

[Continua a leggere](#)

Militaria

La NATO ha bisogno della «minaccia russa» per giustificare la sua esistenza: parla il viceministro degli Esteri



Pubblicato

4 giorni fa
il

5 Aprile 2024

Da

[admin](#)



La NATO perpetua un'immaginaria minaccia russa perché avere un avversario esterno è vitale per la sopravvivenza del blocco militare, ha dichiarato il viceministro degli Esteri russo ed ex rappresentante permanente presso la NATO Aleksandr Grushko durante un'intervista con la testata governativa russa *Russia Today*. Il Grushko ha commentato i miliardi di dollari stanziati dagli Stati Uniti e dall'UE per aiutare l'Ucraina nella lotta contro la Russia, sostenendo che continuare a spendere tali risorse per «obiettivi folli come il confronto con la Russia sarebbe un suicidio politico»: «il fatto è che la minaccia russa esiste solo nell'immaginazione degli americani e degli europei occidentali, in particolare di coloro che fanno del confronto con la Russia la base della loro politica estera». Il viceministro degli Esteri ha toccato anche la questione dei finanziamenti alla NATO e le polemiche suscitate recentemente dal candidato alla presidenza statunitense Donald Trump. L'alleanza militare guidata dagli Stati Uniti è finanziata dai contributi dei suoi 31 stati membri, con ciascun Paese obbligato a destinare almeno il 2% del proprio Pil alla spesa per la difesa. Nel 2023, solo 11 Stati membri erano sulla buona strada per raggiungere questo obiettivo, e gli Stati Uniti erano il maggiore contribuente.

Sostieni Renovatio 21

Trump aveva avvertito all'inizio di quest'anno che avrebbe incoraggiato la Russia a «fare quello che diavolo vuole» con gli Stati membri della NATO che non rispettano i propri obblighi. I commenti sono stati accolti con indignazione dall'attuale amministrazione americana e sono stati criticati dalla NATO e dai suoi stati membri. Secondo Grushko, la «tendenza inventata dalla NATO a demonizzare la Russia» è necessaria per la sopravvivenza del blocco. «La NATO non può esistere senza un avversario esterno. Quindi, tutti coloro che non riescono a immaginare la propria sicurezza senza la NATO obbediscono alle istruzioni russofobe di Washington e altrove, principalmente dalle capitali degli Stati baltici e da Varsavia che hanno dichiarato... che sarebbero stati le prime vittime dell'aggressione russa se non si fosse opposta resistenza». La Polonia fornisce il contributo maggiore al blocco atlantico in proporzione alla produzione economica del Paese, avendo speso quasi il 4% del suo PIL nel 2023. A marzo, il presidente polacco ha invitato i membri della NATO a spendere il 3% dei rispettivi PIL per la difesa. Il presidente russo Vladimir Putin ha ribadito la scorsa settimana che Mosca non sta cercando uno scontro con i satelliti americani in Europa. Ha respinto come «insensate» le affermazioni avanzate da numerosi funzionari occidentali secondo cui la Russia non si fermerebbe se l'Ucraina venisse sconfitta sul campo di battaglia. Secondo Putin, parlare di un attacco russo alla Polonia o agli Stati baltici è solo propaganda da parte dei governi che cercano di spaventare i propri cittadini «per estrarre ulteriori risorse dalle persone, per farle sopportare questo peso sulle proprie spalle». **SOSTIENI RENOVATIO 21**

Immagine di NATO North Atlantic Treaty Organization via Flickr pubblicata su licenza Attribution-NonCommercial-NoDerivs 2.0 Generic

[Continua a leggere](#)

Militaria

Zelenskyj abbassa l'età dei giovani mobilitati



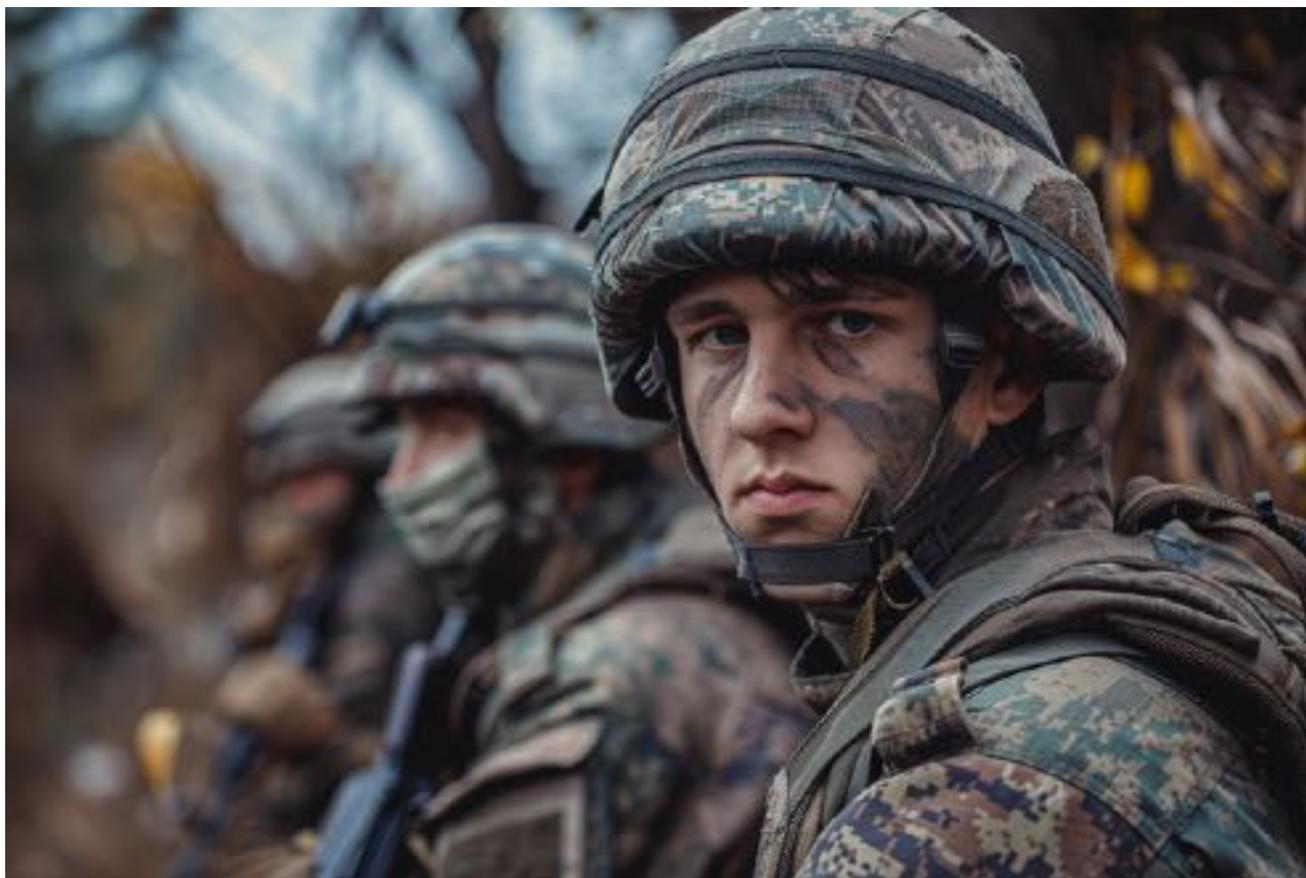
Pubblicato

5 giorni fa
il

4 Aprile 2024

Da

[admin](#)



Gli uomini ucraini di 25 anni possono ora essere arruolati; Martedì, il presidente Volodymyr Zelens'kyj ha firmato un disegno di legge che riduce l'età minima di due anni. Lo riporta il sito russo *RT*.

Kiev è in procinto di rivedere il proprio sistema di servizio militare, in particolare il processo di arruolamento di nuovi uomini; alcune parti della riforma proposta sono ancora in discussione in parlamento. Gli uomini di età compresa tra 27 e 60 anni sono stati oggetto di chiamata alla mobilitazione; il breve emendamento che abbassa l'asticella a 25 anni è passato attraverso la legislatura nazionale lo scorso maggio prima di essere bloccato nell'ufficio di Zelens'kyj.

Il senatore americano «falco» Lindsey Graham aveva rimproverato Kiev per non aver convocato i ventenni più giovani quando ha visitato l'Ucraina il mese scorso. «Non posso credere che siano 27 anni», aveva detto ai giornalisti. «Stai combattendo per la tua vita, quindi dovresti prestare servizio, non a 25 o 27 anni. Abbiamo bisogno di più persone in fila».

Sostieni Renovatio 21

Lo Zelens'kyj ha varato anche un'altra parte della riforma, che introduce un sistema elettronico, attraverso il quale i cittadini maggiorenni saranno obbligati a comunicare i propri dati personali.

Ciò pone le basi per future sanzioni per chi evita la leva e per l'obbligo legale per gli ucraini di presentarsi in servizio quando richiamati attraverso lo stesso sistema. Attualmente, gli ufficiali di leva devono emettere una convocazione su carta e consegnarla di persona, quindi coloro che non sono disposti a prestare servizio semplicemente si nascondono.

Altre modifiche in sospeso aboliranno una categoria di ammissibilità medica limitata per il servizio attualmente di cui godono le persone con condizioni più lievi. Quando diventerà legge, le persone precedentemente respinte dai professionisti medici dovranno presentarsi per un nuovo esame e rischieranno di essere arruolate.

L'Ucraina ha una grave carenza di persone che si offrono volontarie per combattere la Russia e deve fare affidamento sulla coscrizione forzata per ricostituire i suoi ranghi. Secondo Vladimir Paniotto, che dirige l'Istituto Internazionale di Sociologia di Kiev, uno dei principali sondaggisti nazionali, solo l'8% degli ucraini è disposto a imbracciare le armi.

I video dei giovani prelevati con la forza in strada dall'esercito ucraino per essere mandati al fronte stanno facendo il giro della rete da diversi mesi.

Aiuta Renovatio 21

Il ministero della Difesa russo ha stimato questa settimana che Kiev ha perso oltre 80.000 soldati da gennaio. Gli americani avevano calcolato otto mesi fa un totale di mezzo milioni di morti o feriti nella guerra ucraina. La cifra è sicuramente salita dopo il fallimento della controffensiva di Kiev.

Un'inchiesta del *New York Times* del 2023 aveva rivelato che l'Ucraina scava nelle vecchie tombe per seppellire i nuovi soldati morti.

Come riportato da *Renovatio 21*, l'Ucraina sembra voler diversificare la mobilitazione, almeno a giudicare dall'acquisto di 50.000 uniformi femminili.

Mesi fa era emerso che tutte le donne in Ucraina che hanno una formazione medica o farmaceutica sarebbero state obbligate a registrarsi presso l'esercito.

Recenti modifiche degli standard di arruolamento operate dal regime di Kiev consentono l'ingresso dell'esercito anche a persone con «manifestazioni lievi di disturbi mentali a breve termine» di mente, tubercolotici, malati di epatite e sieropositivi HIV.

L'anno passato abbiamo visto scene inquietanti di addestramento con le armi nelle scuole dei bambini ucraini.

SOSTIENI RENOVATIO 21

Immagine generata artificialmente

Continua a leggere